



Fondo Interprofessionale per la formazione continua costituito da
Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil

INVITO 6° - 2007

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA IN SPECIFICI AMBITI SPERIMENTALI

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Artigianato Formazione

Visto:

il quadro normativo di riferimento:

- L'art 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289, dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n°35;
- I Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Visto in particolare:

- L'atto costitutivo del Fondo Artigianato Formazione, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- Lo Statuto ed il Regolamento del Fondo;

Tenuto conto delle risorse finanziarie destinate alle attività formative come da programmazione e bilancio preventivo 2007

in data 28 novembre 2007, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di un 6° Invito per la realizzazione di attività di formazione continua a carattere sperimentale sia per quanto riguarda le aree territoriali coinvolte, sia con riferimento a strumenti e metodologie innovative, sia riguardo a modelli organizzativi che più coerentemente interpretino le problematiche di accesso delle micro - imprese alla formazione continua.

Le disposizioni attuative dell'Invito sono di seguito riportate. Gli indirizzi e la modulistica di riferimento sono contenuti negli allegati che costituiscono parte integrante del presente Invito.

Alla luce delle particolari caratteristiche che si riscontrano nella maggior parte dei soggetti aderenti al Fondo, non essendo oggettivamente possibile garantire la non selettività del contributo del Fondo stesso a sostegno degli interventi di formazione continua proposti, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene sia applicabile la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) n. 68/2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione (GUUE L 10/20 del 13/01/2001), modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004 (GUUE L 63/20 del 28/02/2004) e prorogato dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 (GUUE L 368/85 del 23/12/2006); Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" (GUUE L 379/5 del 28/12/2006).

1. Finalità generali

- a) sostenere e diffondere la **cultura della formazione continua**;
- b) offrire opportunità formative per la **valorizzazione del capitale umano**;
- c) rafforzare il **sistema delle competenze** e la **competitività delle imprese**, lo sviluppo dei territori, dei settori e degli specifici contesti produttivi locali;
- d) realizzare e mettere a disposizione **la libreria delle opportunità di formazione tramite voucher a Progetto**;
- e) realizzare **modelli di riferimento** condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuti, per la diffusione di *buone prassi*;
- f) costruire un sistema di opportunità e servizi di **formazione specializzata, flessibile e di qualità**;
- g) sperimentare e rendere disponibile un **modello di dichiarazione delle competenze**;
- h) favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia i contributi del Fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, integrino la platea dei destinatari creando più solide opportunità di crescita per il sistema "impresa".

a) *Ambiti della sperimentazione*

Il presente Invito è riservato ad interventi di formazione continua destinati:

- **alla realizzazione delle priorità specifiche e degli obiettivi indicati e descritti nei Piani formativi che promuovano e sostengano lo sviluppo di reti di cooperazione economica, produttiva e sociale tra i territori**;
- **alla sperimentazione di strumenti e metodologie formative innovative, quali il voucher formativo a Progetto, secondo le modalità indicate nel presente Invito**;
- **alla sperimentazione di modalità organizzative degli interventi formativi specificatamente indirizzati a soddisfare la domanda di formazione continua delle micro-imprese**

b) *Priorità specifiche*

Per quanto attiene alla promozione e sostegno dello sviluppo di **reti territoriali**, le priorità specifiche cui si rivolgono i Piani formativi sono:

- favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione
- rafforzare l'occupabilità
- supportare i processi per migliorare e consolidare la competitività dell'impresa e dei sistemi locali
- favorire lo sviluppo di reti e la cooperazione tra le imprese
- sviluppare buone pratiche e/o scambi di esperienze tra i diversi territori regionali in ragione delle peculiari situazioni di sviluppo locale e delle possibili sinergie
- favorire la creazione di reti di cooperazione della conoscenza e dei saperi
- supportare la crescita economica produttiva e sociale equilibrata dei territori

Per quanto riguarda la sperimentazione del **voucher formativo**, le priorità specifiche cui si rivolgono i Piani formativi sono:

- favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione
- rafforzare l'occupabilità
- sperimentare uno strumento ed una metodologia innovativi

Per quanto riguarda la sperimentazione di **interventi specificatamente rivolti alla micro imprese**, le priorità cui si rivolgono i Piani formativi sono:

- favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione
- rafforzare l'occupabilità
- interpretare in termini innovativi le difficoltà organizzative delle micro-aziende per facilitarne l'espressione di bisogni formativi
- sperimentare nuovi modelli organizzativi della formazione

c) Obiettivi

In relazione alle suddette priorità specifiche, per quanto attiene alla promozione e sostegno dello sviluppo di **reti territoriali** sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata
- rafforzare e migliorare le competenze professionali
- favorire il trasferimento di conoscenze ed esperienze utili alle migliori performance ed al successo competitivo
- sostenere processi di sviluppo locale
- favorire ed innovare le metodologie ed i processi di apprendimento

Per quanto riguarda la sperimentazione del **voucher formativo**, essa deve trovare coerenza con i seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata *alle singole persone*
- offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano ed il sistema delle competenze
- rispondere alle aspettative individuali
- promuovere l'adattabilità
- migliorare le performance di sviluppo dei percorsi individuali di crescita professionale
- migliorare le competenze professionali
- sostenere lo sviluppo della persona nella società della conoscenza

Obiettivi della sperimentazione di **interventi specificatamente rivolti alla micro imprese**, sono:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata
- rafforzare e migliorare le competenze professionali
- promuovere l'adattabilità

2. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti ai Piani Formativi predisposti per gli ambiti di sperimentazione cui il presente Invito si rivolge, come da precedente punto 1. a).

Date le specifiche modalità organizzative richieste per la realizzazione della sperimentazione, le disposizioni attuative sono riportate di seguito in maniera distinta.

PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI

a) Piani Formativi per la sperimentazione di interventi multiregionali

Il Piano Formativo per la sperimentazione di interventi multiregionali è un accordo raggiunto dalle Parti Sociali interessate e concordato a livello regionale per il conseguimento delle finalità generali e specifiche di cui al presente Invito e relative alla sperimentazione di interventi specifici di promozione e sostegno dello sviluppo di reti territoriali.

Pertanto, le Parti Sociali devono far pervenire al Fondo, secondo le modalità più avanti specificate, il Piano Formativo condiviso e sottoscritto dal quale risulti la volontà delle stesse Parti Sociali di promuovere e supportare la partecipazione della Regione di appartenenza alla sperimentazione di reti territoriali.

Più specificatamente, il Piano Formativo deve indicare l'area o le aree territoriali ovvero il/i settore/i che potrebbero conseguire uno o più degli obiettivi sopra declinati attraverso la partecipazione ad interventi formativi organizzati e realizzati contestualmente in più Regioni.

Sotto questo profilo, il Piano Formativo, ancorché sottoscritto a livello regionale, può più specificatamente articolarsi in :

- **Piano Formativo Settoriale:** rivolto a tutte le aziende di un settore definito, in più di un ambito territoriale che interessi almeno due Regioni;
- **Piano Formativo Territoriale:** rivolto a tutte le aziende presenti su di un territorio che, pur essendo circoscritto, investa almeno due Regioni. Una specifica dimensione dei Piani Formativi territoriali, di particolare interesse, può essere quella distrettuale, od ancora, di filiera:
 - **Distrettuale:** coinvolge la rete delle aziende di più settori tra loro correlate nella filiera produttiva integrata, si colloca in uno spazio territoriale circoscritto che può interessare più di una Regione
 - **Filiera:** aziende collegate tra loro da un comune interesse merceologico – produttivo. In questo caso il Piano agisce su tutto o parte del processo lavorativo del prodotto e si può anche collocare in uno spazio territoriale di ampie dimensioni.

Il Piano Formativo può prevedere la realizzazione di uno o più Progetti di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso, così come da schema predisposto ed allegato al presente Invito, al fine di favorire l'articolazione descrittiva del piano stesso.

L'iter di costruzione di un Piano Formativo può prevedere lo sviluppo di linee di intervento in corrispondenza delle finalità specifiche di cui al presente Invito, comunque descrivendo per ciascuna di esse:

Definizione del contesto operativo. Analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle modifiche dei processi produttivi, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane.

Individuazione degli elementi di criticità e traduzione degli stessi in politiche di formazione continua.

Individuazione delle figure professionali su cui si ritiene opportuno intervenire coerentemente con gli strumenti di analisi delle competenze in essere.

Individuazione del fabbisogno formativo.

Descrizione delle attività formative che s'intendono realizzare.

Indicazione delle risorse necessarie per le attività previste.

Indicazione di specifici accordi locali che quantifichino interventi ulteriori (anche in relazione a Patti

Territoriali), non strettamente riconducibili alle priorità del piano, ma rispondenti ad esigenze maggiormente standard di formazione, di accompagnamento e di completamento delle politiche di formazione continua individuate nel piano.

Individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento delle attività formative, con particolare riferimento ad interventi che, in quanto rivolti a destinatari non contemplati dal presente Invito, possano tuttavia essere interessati da Progetti che, contestualmente alle attività finanziate dal Fondo, siano presentati e realizzati a valere su risorse messe a disposizione da soggetti pubblici istituzionali.

La durata dei Piani Formativi dovrà essere adeguata alla complessità ed alla numerosità delle azioni da realizzare e comunque coerente con la durata dei Progetti di formazione che si ritiene potranno riferirsi agli stessi Piani Formativi.

Una volta definiti e sottoscritti, i Piani formativi dovranno essere inviati **entro e non oltre il 31 gennaio 2008** via fax al n° 06 77260374 e, contestualmente, via e-mail all'indirizzo azioni.sperimentali@fondartigianato.it.

Entro i successivi 15 giorni, il Fondo provvederà a pubblicare nel proprio sito web, all'indirizzo www.fondartigianato.it, tutti i Piani pervenuti al fine di favorire la presentazione delle proposte progettuali che i soggetti interessati intenderanno presentare secondo le modalità appresso indicate, per la realizzazione di quanto previsto negli stessi Piani.

b) Progetto di formazione

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento individuate nel Piano Formativo.

Un Progetto di formazione deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio delle attività da realizzare. Ciascun Progetto di formazione deve essere ***"esaustivo, completo e precisato in tutte le sue parti"*** rispetto alle finalità ed agli obiettivi che intende attuare nonché definito in un arco temporale adeguato alle caratteristiche delle aziende a cui è rivolto. Eventuali azioni propedeutiche alla realizzazione della formazione devono essere ricomprese all'interno dello stesso.

Particolare attenzione, in fase di valutazione, verrà assegnata ai Progetti di formazione che, al fine di garantire una crescita integrata delle competenze, delle opportunità di occupabilità delle persone e della qualità e competitività del sistema e delle imprese, sviluppino al loro interno obiettivi di tipo trasversale e/o target mirati di destinatari.

b. 1) Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi previsti nei Progetti possono essere esclusivamente **gli aderenti** al Fondo che, **alla data di presentazione del Progetto**, abbiano provveduto a presentare all'INPS il mod. DM10/2 contenente il codice FART di adesione al Fondo ed il numero dei dipendenti interessati.

La condizione di adesione alla data di presentazione del Progetto deve essere assolta per almeno il 50% dei soggetti, dei quali viene allegata lettera di interesse al Progetto (come da successivo punto 3.).

Per il restante 50%, l'adesione può essere effettuata anche successivamente ma, in ogni caso, prima dell'avvio delle attività formative.

b. 2) I soggetti che possono presentare i Progetti di formazione

I soggetti presentatori dei Progetti di formazione sono i titolari responsabili dei Progetti di Formazione e devono essere in regola con l'applicazione delle norme in materia di ambiente, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Essi possono essere:

- **aziende aderenti (nei termini di cui al punto b. 1), sia in forma singola che associata, per i propri dipendenti;**
- **parti sociali, in forma singola o associata, per la formazione dei propri dipendenti, ovvero per i lavoratori di cui al punto b. 3);**
- **enti di formazione e/o agenzie formative comunque accreditate, presso le Regioni territorialmente competenti. L'accREDITamento dovrà essere adeguatamente documentato, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;**
- **associazioni temporanee fra i predetti soggetti, alle quali possono partecipare inoltre le Università e gli istituti di Istruzione Superiore, fermo restando che i soggetti presentatori e titolari dei Progetti di formazione sono quelli sopra riportati.**

Le imprese non ancora costituite in associazione temporanea al momento della domanda dovranno presentare una dichiarazione, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti, di impegno a formalizzare tale costituzione, con l'indicazione del soggetto al quale verrà conferita la qualifica di mandatario capogruppo.

Le associazioni temporanee già costituite dovranno produrre copia del contratto di mandato collettivo con rappresentanza gratuito e irrevocabile, dal quale si evinca la responsabilità solidale nei confronti del Fondo e l'inefficacia della revoca del mandato, anche per giusta causa, nei confronti dello stesso.

Ai fini della realizzazione di interventi sperimentali multiregionali, i soggetti presentatori assumono altresì la veste di soggetti "capofila" e, pertanto, essi sono responsabili di tutte le attività previste dal Progetto, comprese quelle che si svolgono in Regioni diverse da quelle di appartenenza del soggetto presentatore ed assegnate ad altri partners di Progetto.

Fermo restando quanto sopra specificato in materia di associazione temporanea di impresa (che resta una modalità ammessa ma non obbligatoria per la presentazione dei Progetti di formazione), all'atto della presentazione, ciascun Progetto dovrà essere corredato dell'accordo di partenariato, ovvero di quell'accordo che consente di individuare con esattezza tutti i soggetti che concorreranno con il capofila nella realizzazione degli interventi nei diversi contesti territoriali interessati, quali compiti assumeranno e per quale entità del budget previsto.

Relativamente a ciascun partner resta confermato quanto più appresso indicato in materia di attività affidate in delega e di soggetti abilitati allo svolgimento delle attività formative.

Resta inteso che le risorse che verranno erogate in ciascuna delle Regioni interessate dal Progetto per la realizzazione delle attività previste in capo ad ognuno dei partners costituirà un'anticipazione delle risorse che verranno rese successivamente disponibili nelle stesse Regioni attraverso futuri Inviti pubblicati da Fondartigianato.

b. 3) Destinatari dei Progetti di formazione:

- **lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, esclusi gli apprendisti;**
- **lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato;**
- **lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione e riduzione temporanea di attività.**

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative:

- a) da realizzare durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- b) da realizzare al di fuori dell'orario lavorativo, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- c) da realizzare nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

b. 4) Durata ed articolazione dei Progetti di formazione

I Progetti di formazione devono essere realizzati in un **periodo temporale compreso nei dodici mesi successivi alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo richiesto.** Tale arco temporale deve ricomprendere le ore di attività necessarie per le verifiche ed il rilascio della dichiarazione di competenze o altro strumento, nonché l'invio al Fondo della documentazione conclusiva del Progetto ed il rendiconto dei costi sostenuti.

Il periodo per la realizzazione delle iniziative formative proposte ed approvate è nella piena disponibilità dei Titolari di Progetto, i quali, pertanto, possono gestire in termini coerenti con l'articolazione del Progetto, le condizioni dei soggetti beneficiari e le caratteristiche dei destinatari, le fasi di avvio, sviluppo e conclusione delle attività formative, fermi restando i diversi adempimenti all'uopo previsti dal presente Invito.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine dei dodici mesi, **il contributo verrà automaticamente revocato**, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Progetto, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per i Progetti che abbiano svolto almeno il 50% delle attività previste.

All'interno dei singoli Progetti, **la durata degli interventi formativi va da un minimo di 16 ore ad un massimo di 120 ore, specificando al riguardo che il Progetto si articola in percorsi**, i quali consentono di identificare uno o più interventi anche contestuali e di prevedere impianti formativi in ragione delle caratteristiche di ruolo e competenze dei destinatari.

Il singolo specifico percorso può ripetersi in una o più edizioni.

Il budget finanziario sarà:

1. specifico per singolo percorso
2. riassuntivo dell'insieme dei percorsi

b. 5) Modalità e termini per la presentazione dei Progetti di Formazione

I Progetti devono pervenire entro **le ore 12,30 del 31 marzo e del 30 maggio 2008** alla sede Nazionale del Fondo ***in busta chiusa, indirizzata a Fondo Artigianato Formazione – Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 - ROMA*** e recante la seguente intestazione: **INVITO 6° - 2007 (Azioni sperimentali)**

In caso di inoltro per le vie postali non farà fede il timbro postale.

I Progetti devono essere redatti sull'apposita modulistica che verrà pubblicata nel sito web del Fondo unitamente ai Piani formativi compilata in ogni sua parte e presentati in originale firmato dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore capofila.

Unitamente all'originale dovrà essere inviata una copia cartacea completa di tutta la documentazione che costituisce il Progetto (compresi gli allegati) ed una copia della sola modulistica su supporto informatico (**verranno accettati unicamente Cd-rom che devono essere contrassegnati con il titolo sintetico del Progetto**): **cinque giorni prima di ciascuna delle suindicate scadenze di presentazione si richiede di anticipare a mezzo posta elettronica, all'indirizzo invito@fondartigianato.it, la scheda di ricezione del Progetto debitamente compilata anch'essa reperibile sul sito.**

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito è possibile contattare il Numero **06 70454100**.

3. Ammissibilità dei Progetti

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Progetti di formazione presentati al finanziamento del Fondo devono:

- pervenire entro le date di scadenza di cui al punto b. 5);
- essere presentati, completi delle informazioni richieste, su apposita modulistica predisposta dal Fondo e devono indicare obbligatoriamente, laddove diversa dal soggetto presentatore, la struttura formativa comunque accreditata presso la Regione di riferimento di cui si avvale il soggetto presentatore. In tal caso:
 - **non si configura delega a terzi**, se l'attività formativa è affidata ad Enti o Agenzie, comunque accreditate, organicamente collegate ai soggetti presentatori e pertanto la rendicontazione avverrà per singole voci di spesa;
 - **si configura delega a terzi** nell'ipotesi in cui il soggetto presentatore intenda avvalersi di strutture formative diverse da quelle sopra indicate, sempre accreditate nella Regione di riferimento. L'attività delegata non può realizzarsi per importi superiori al 30% del totale dei costi diretti alla realizzazione delle attività formative.

A tal fine vanno considerate tutte le voci di spesa ricomprese nella categoria *personale*, fatta eccezione per la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione (e le eventuali relative spese di viaggio, vitto e pernottamento); tutte le voci di spesa della categoria *aula*; tutte le voci di spesa della categoria *destinatari*, fatta eccezione per la voce Costo della retribuzione/indennità di frequenza.

Non sono delegabili le ulteriori attività previste nel Progetto. Il quadro completo delle deleghe previste dal soggetto presentatore deve potersi desumere dal Progetto presentato.

In tale quadro, è consentito l'affidamento delle sole attività di docenza a enti/società non accreditati a condizione che:

- nell'ambito della procedura di accreditamento degli enti/agenzie formative in vigore nella Regione nella quale il soggetto titolare è accreditato sia prevista la possibilità di delegare l'attività di docenza a soggetti terzi non accreditati;
- il soggetto titolare del Progetto resta comunque responsabile della realizzazione delle attività delegate;
- il terzo cui vengono delegate le attività di docenza deve essere indicato nel Progetto e deve aver svolto tali attività in altre esperienze e/o materie analoghe a quelle previste nel Progetto stesso, all'uopo allegando dettagliato curriculum;
- non venga in ogni caso superato il limite complessivo del 30% previsto per la delega a terzi.

- indicare il Piano Formativo di riferimento e, in coerenza con questo, devono specificare:
 - almeno il 50% delle aziende beneficiarie degli interventi previste all'inizio effettivo delle attività formative, unendo per ciascuna una dichiarazione di interesse a partecipare all'intervento formativo, redatta secondo il format allegato, e copia del mod. DM10/ 2 che attesti l'avvenuta adesione delle imprese all'atto della presentazione del Progetto.
Al momento della comunicazione di avvio di attività dovrà essere fornito l'elenco delle imprese e dei lavoratori coinvolti secondo le modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
 - le caratteristiche e il numero delle aziende e dei lavoratori coinvolti;
- unire in originale il verbale di condivisione di cui alle procedure I e II previste nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 o, in alternativa, copia della documentazione di trasmissione del Piano e del Progetto alla Articolazione Regionale (a mezzo raccomandata o modalità equivalente).

La modulistica (nonché il testo del citato Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007) è disponibile presso la sede Nazionale del Fondo oppure sul sito web www.fondartigianato.it .

Non saranno altresì ammessi alla successiva fase di valutazione i Progetti:

- che prevedono uno sviluppo della tempistica degli interventi formativi che superi i limiti minimi e massimi di durata indicati al punto b. 4);
- per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altre fonti, salvo che costituiscano cofinanziamento delle stesse attività, ovvero finanziamenti integrati. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Progetto una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il soggetto presentatore attesti di aver richiesto i predetti finanziamenti e
 - di non averli avuti approvati o
 - di rinunciarvi formalmente o
 - che i finanziamenti assegnati costituiscono cofinanziamento.

Tale dichiarazione non deve essere prodotta se per il Progetto presentato al Fondo non sono stati richiesti altri finanziamenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale del Fondo.

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

4. Valutazione dei Progetti di Formazione

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max. 30
1.a	<i>Coerenza fra gli obiettivi formativi del Progetto e le finalità/priorità/orientamenti e obiettivi descritti nel Piano Formativo</i>	10
1.b	<i>Rispondenza alle finalità generali e specifiche ed agli obiettivi previsti nel presente Invito</i>	20
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO	45
2.a	<i>Grado di specificità delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto</i>	5
2.b	<i>Adeguatezza della analisi della domanda, descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari</i>	10
2.c	<i>Corretta e puntuale descrizione della struttura progettuale in termini di: articolazione delle unità di competenza, moduli formativi, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste</i>	10
2.d	<i>Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte</i>	10
2.e	<i>Coerenza dell'articolazione delle attività formative: integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento</i>	5
2.f	<i>Trasferibilità dell'intervento</i>	5
3	Economicità	10
3.a	<i>Parametri di costo - Cofinanziamento</i>	10
		85

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Entro 30 giorni da ciascuna scadenza di presentazione dei Progetti, il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati).

I Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- 1 verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- 2 verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

Il verbale di predisposizione della graduatoria riporterà, altresì, in allegato l'elenco dei Progetti non inseriti in graduatoria, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi alla valutazione.

5. Approvazione dei Progetti di formazione

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 45 giorni lavorativi dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.**

Entro 5 giorni lavorativi dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

6. Risorse finanziarie

L'importo complessivo delle risorse per la copertura finanziaria dei contributi da erogare ai sensi del presente Invito per Progetti relativi ad interventi multiregionali ammonta globalmente a **€ 1.000.000 (un milione).**

I Progetti ammessi a finanziamento sono finanziati sino a completo esaurimento delle risorse disponibili e sopra indicate.

7. Erogazione del contributo, avvio delle attività e rendicontazione

La data di avvio delle attività previste nei Progetti approvati ed ammessi a finanziamento deve essere debitamente comunicata al Fondo entro i cinque giorni lavorativi precedenti, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore .

Unitamente alla comunicazione di avvio delle attività, devono essere trasmesse le informazioni di dettaglio secondo quanto previsto dalla modulistica e l'elenco nominativo delle aziende coinvolte e dei lavoratori interessati dall'intervento formativo.

In ogni caso, per ciascuna azienda coinvolta, deve essere prodotta in originale **la dichiarazione relativa alla natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al punto 10 del presente Invito, nonché copia del DM che attesti l'adesione delle stesse aziende al Fondo non prodotta all'atto della presentazione del Progetto.**

Ogni azienda, inoltre, all'atto dell'avvio delle attività formative, dovrà produrre dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante, nella quale si attesti che non è intervenuta nel frattempo revoca e che non revocherà prima della scadenza temporale dell'anno in corso corrispondente a quello di erogazione del saldo del contributo approvato.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della comunicazione di avvio delle attività e dell'accensione di apposita fidejussione a garanzia del 60% del contributo concesso, il Fondo eroga la prima quota, pari al 60% del finanziamento globale.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere trasmessa la scheda di rendiconto riepilogativa delle spese sostenute (che sarà reperibile con il resto della modulistica sul sito), completa di una dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore, attestante la veridicità dei dati contenuti nel rendiconto, oltre a:

- la scheda anagrafica dei destinatari: nome e cognome, Regione di residenza, ore di partecipazione all'iniziativa, motivi dell'eventuale abbandono (la scheda anagrafica dovrà prevedere i soli effettivi partecipanti, anche se parziali, all'azione formativa);
- la relazione finale, contenente tutti gli elementi caratterizzanti l'iniziativa e le eventuali competenze acquisite in uscita.

A consuntivo possono essere ammessi spostamenti, rispetto al budget preventivo approvato, solo all'interno delle singole macrovoci, nella misura massima del 20%.

Eventuali modifiche al budget approvato potranno essere richieste ed autorizzate dal Fondo.

Al riguardo potranno essere autorizzati, rispetto al budget preventivo approvato, spostamenti tra le macrovoci nei limiti complessivi massimi del 10% del contributo assegnato, fermi restando l'impianto metodologico - didattico del Progetto, nonché l'entità del contributo stesso.

Il Fondo si riserva di richiedere la documentazione amministrativa e didattica, che deve essere conservata presso il soggetto presentatore, con particolare riguardo a fatture, note sui costi interni, attestati di frequenza rilasciati nell'ambito di ogni iniziativa formativa, moduli/registri di presenza dei partecipanti.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione del Progetto.

La richiesta del Fondo sospende i termini per la comunicazione delle prestazioni dovute a beneficio del Progetto sul quale siano state richieste le integrazioni e/o i chiarimenti. Tali termini ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento da parte del Fondo della comunicazione integrativa dei soggetti presentatori.

Il Fondo entro 60 giorni dalla data di ricezione del rendiconto, ovvero della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, procede all'erogazione del finanziamento a saldo.

Gli importi in acconto e a saldo del contributo verranno erogati solo a fronte della verifica – da parte del Fondo – che l'impresa/le imprese beneficiarie non abbiano nel frattempo revocato l'adesione a Fondartigianato.

Viene riconosciuto il 100% dei costi finanziabili solo a condizione che almeno il 66% dei destinatari, indicati nella scheda anagrafica, abbia partecipato ad almeno il 66% del totale delle ore previste; in caso contrario i rimborsi saranno riconosciuti in misura proporzionale alle ore allievo effettivamente realizzate

La procedura di cui sopra sarà onere e responsabilità del soggetto presentatore in qualità di capofila: pertanto, sarà cura dello stesso raccogliere e custodire copia conforme della la documentazione di rendiconto dell'attività svolta dagli altri soggetti partners, i quali dovranno comunque mantenere presso la loro sede gli originali di tutti i documenti amministrativi di riferimento del Progetto.

8. Costi Ammissibili

I limiti dei costi rimborsabili e, conseguentemente, il contributo massimo erogabile per ogni intervento formativo devono essere coerenti con i seguenti parametri di costo, nell'ambito dei quali gli importi di spesa previsti nel progetto vanno definiti sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare:

- per attività formative che coinvolgono sino a dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 21 e 28 euro a valere sul contributo approvato;
- per attività formative che coinvolgono oltre dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 19 e 24 euro a valere sul contributo approvato;

- laddove il Progetto sia articolato in più percorsi e/o edizioni, a prescindere dal numero di utenti coinvolti in ciascun percorso e/o edizione, il parametro di costo per ora formativa (euro/ora/allievo) non può essere superiore a 24 euro a valere sul contributo approvato.

Nel caso di interventi inerenti **formazione in materie linguistiche ed informatiche di base**, a prescindere dal numero dei partecipanti e dall'articolazione del Progetto, sono riconoscibili i seguenti parametri di costo massimo:

- fino a 20 euro per interventi interaziendali a valere sul contributo approvato;
- fino a 22 euro per interventi aziendali a valere sul contributo approvato.

Per gli interventi formativi professionalizzanti da un minimo di 32 ore, che prevedano la realizzazione di percorsi già sperimentati e validati, ovvero la sperimentazione di attività di coaching e/o della metodologia degli studi di caso sono riconoscibili i seguenti parametri di costo:

- per attività formative che coinvolgono sino a dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 27 e 33 euro a valere sul contributo approvato;
- per attività formative che coinvolgono oltre dodici lavoratori si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) compresi fra 22 e 27 euro a valere sul contributo approvato;
- laddove il Progetto sia articolato in più percorsi e/o edizioni, a prescindere dal numero di utenti coinvolti in ciascun percorso e/o edizione, il parametro di costo per ora formativa (euro/ora/allievo) non può essere superiore a 27 euro a valere sul contributo approvato.

Tali interventi potranno essere realizzati con modalità tra loro anche integrate (attività d'aula, di formazione a distanza, project work ed esercitazioni), fermo restando che le attività in FAD, di project work e le esercitazioni individuali, sia complessivamente che per ciascuna delle citate tipologie, non dovrà essere superato il limite del 30% delle ore complessivamente previste dall'intervento. In questi casi, inoltre, la progettazione dell'intervento dovrà essere effettuata per unità di competenza e dovranno obbligatoriamente essere previsti l'analisi dei fabbisogni, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Per la redazione del budget preventivo e del rendiconto finale deve essere utilizzato l'apposito schema inserito nella modulistica che sarà pubblicata nel sito web del Fondo. Essendo richiesta la redazione di budget/rendiconti separati per percorso (oltre a quelli complessivi), è ammessa la possibilità di utilizzare i diversi parametri di costo sopra previsti, laddove i Progetti contemplino interventi con differenti caratteristiche/finalità.

Le attività previste nei Progetti che danno luogo a spese ritenute ammissibili possono riguardare: l'attività di coaching, l'analisi dei fabbisogni, la progettazione dell'intervento, l'orientamento e la selezione dei partecipanti, la preparazione e l'elaborazione dei materiali didattici, la formazione a distanza, l'attestazione finale di partecipazione ed, eventualmente, delle competenze acquisite in uscita, l'accompagnamento ed il tutoraggio, l'attività seminariale e di stage, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Pertanto le voci di costo ammissibili, esemplificate ed aggregate in quattro categorie, con alcuni massimali di spesa, sono:

- a) Spese di personale
- b) Spese d'aula
- c) Spese dei destinatari
- d) Altre spese

a) **PERSONALE**

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Docenza e codocenza
- Tutoraggio
- Analisi dei fabbisogni
- Studi di caso
- Coaching
- Progettazione e programmazione didattica
- Orientamento, counselling, bilancio delle competenze
- Elaborazione dei materiali didattici
- Coordinamento
- Misure di accompagnamento
- Selezione e colloqui preliminari
- Monitoraggio/Valutazione e verifiche finali
- Assistenza tecnica e consulenza
- Direzione, Segreteria ed Amministrazione
- Spese di viaggio vitto e pernottamento
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione non può superare il 20% del contributo approvato.

In assenza di cofinanziamento, la predetta voce non può superare il 15% del contributo approvato.

b) AULA

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Immobili (affitto o quota di ammortamento) e costi connessi;
- Servizi di consumo (elettricità, collegamenti telematici e spese telefoniche, etc.)
- Attrezzature didattiche (affitto o leasing)
- Laboratori specializzati (affitto o leasing)
- Aule informatiche (affitto o leasing)
- Altro

c) DESTINATARI

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di viaggio, vitto, pernottamento
- INAIL ed assicurazioni integrative
- Materiali didattici e di consumo
- Costo della retribuzione, comprensivo degli oneri sociali riflessi, come previsto dal CCNL; indennità di frequenza, laddove prevista da accordi sindacali
- Altro

d) ALTRE SPESE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di promozione, pubblicizzazione delle iniziative formative (per un massimo del 10% del contributo approvato)

- Oneri generali di gestione (per un massimo del 20% del contributo approvato, inclusi oneri finanziari, fidejussioni, assicurazioni)
- IVA indetraibile
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, il contributo richiesto al Fondo deve comunque riguardare spese direttamente connesse allo svolgimento delle attività formative.

9. Attività di controllo: verifica e monitoraggio

Nello svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio di propria competenza, il Fondo può:

- effettuare controlli a campione circa lo stato di avanzamento delle attività;
- effettuare controlli mirati a monitorare gli effettivi abbandoni e subentri dei partecipanti alle iniziative formative e, di conseguenza, l'effettivo svolgimento dell'intervento formativo;
- effettuare controlli circa la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Invito;
- verificare la coerenza del budget previsionale con i costi sostenuti e la documentazione di spesa.

I controlli, con particolare riferimento alle visite ex post condotte anche da valutatori indipendenti, possono essere effettuati anche in raccordo con sistemi esterni attualmente in vigore a livello centrale e/o regionale. Le modalità di tali controlli saranno preventivamente comunicate.

VOUCHER FORMATIVO A PROGETTO

a) L'Accordo quadro regionale ed i Piani Formativi per la sperimentazione del voucher formativo a Progetto

La sperimentazione del voucher formativo a Progetto deve fondarsi sulla concorde volontà delle Parti Sociali: esse, pertanto, a livello regionale, sono chiamate ad esprimere tale volontà attraverso un accordo quadro che indichi gli ambiti territoriali e/o settoriali in cui è ammessa la sperimentazione, a quali delle priorità specifiche essa risponde e per quali obiettivi viene condotta.

Entro il 20 gennaio 2008, le Parti Sociali devono far pervenire **via fax al n° 06 77260374** l'Accordo quadro, timbrato e sottoscritto dalle Parti Sociali firmatarie.

Il Fondo provvederà alla immediata pubblicazione nel proprio sito web di tutti gli Accordi quadro regionali pervenuti. ***Allo stesso tempo si provvederà alla pubblicazione del format utile per la predisposizione dei Piani formativi.***

Sulla base degli Accordi quadro potranno essere conseguentemente predisposti i Piani formativi per la realizzazione della sperimentazione.

Il Piano Formativo per la sperimentazione del voucher formativo a Progetto si configura come un accordo raggiunto dalle Parti Sociali interessate e concordato a livello di operatività delle stesse per il conseguimento delle finalità generali e specifiche di cui al presente Invito e relative alla sperimentazione di strumenti e metodologie innovative di formazione continua.

Ciascun Piano Formativo può prevedere la realizzazione di uno o più interventi di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso, così come da schema predisposto ed allegato al presente Invito, al fine di favorire l'articolazione descrittiva del piano stesso.

Ai fini della sperimentazione del voucher formativo a Progetto di cui al presente Invito, i Piani Formativi si possono articolare in :

- **Settoriale:** rivolto ad uno specifico settore, in un qualunque ambito territoriale;
- **Territoriale:** configura l'insieme del tessuto economico/produttivo e sociale. Una specifica dimensione dei Piani Formativi territoriali, di particolare interesse, può essere quella distrettuale, od ancora, di filiera:
 - **Distrettuale:** si riferisce a reti economiche, produttive e sociali di più settori tra loro correlate nella filiera produttiva integrata e si colloca in uno spazio territoriale circoscritto
 - **Filiera:** realizza forme organizzative economiche, produttive e sociali tra loro collegate da un comune interesse merceologico – produttivo. Il Piano agisce su tutto o parte del processo lavorativo del prodotto e si può anche collocare in uno spazio territoriale di ampie dimensioni
- **Intersettoriale:** si riferisce a più realtà economiche, produttive e sociali;
- **Interaziendale**
- **Aziendale**
- **Individuale:** interessa una pluralità di lavoratori con interventi di formazione individuali.

L'iter di costruzione di un Piano Formativo, può prevedere lo sviluppo di linee di intervento in corrispondenza sia delle finalità proprie della sperimentazione, sia delle finalità generali e specifiche degli Inviti promossi da Fondartigianato, comunque descrivendo per ciascuna di esse:

Definizione del contesto operativo. Analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle modifiche dei processi produttivi, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane.

Individuazione degli elementi di criticità e traduzione degli stessi in politiche di formazione continua.

Individuazione delle figure professionali su cui si ritiene opportuno intervenire coerentemente con gli strumenti di analisi delle competenze in essere.

Individuazione del fabbisogno formativo.

Descrizione delle attività formative che s'intendono realizzare.

Indicazione delle risorse necessarie per le attività previste.

Indicazione di specifici accordi locali che quantifichino interventi ulteriori (anche in relazione a Patti Territoriali), non strettamente riconducibili alle priorità del piano, ma rispondenti ad esigenze maggiormente standard di formazione, di accompagnamento e di completamento delle politiche di formazione continua individuate nel piano.

Individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento delle attività formative, con particolare riferimento ad interventi che, in quanto rivolti a destinatari non contemplati dal presente Invito, possano tuttavia essere interessati da Progetti che, contestualmente alle attività finanziate dal Fondo, siano presentati e realizzati a valere su risorse messe a disposizione da soggetti pubblici istituzionali.

La durata dei Piani Formativi dovrà essere adeguata alla complessità ed alla numerosità delle azioni da realizzare e comunque coerente con la durata degli interventi formativi previsti.

Una volta definiti e sottoscritti, tutti i Piani formativi - ad eccezione di quelli aziendali - dovranno essere inviati **entro e non oltre il 20 febbraio 2008** via fax al n° 06 77260374 e, contestualmente, via e-mail all'indirizzo azioni.sperimentali@fondartigianato.it.

Entro i successivi 10 giorni, il Fondo provvederà a pubblicare nel proprio sito web, all'indirizzo www.fondartigianato.it, tutti i Piani pervenuti al fine di favorire la presentazione delle proposte progettuali che i soggetti interessati intenderanno presentare secondo le modalità appresso indicate, per la realizzazione di quanto previsto negli stessi Piani. ***Allo stesso tempo si provvederà alla pubblicazione della modulistica utile per la presentazione della proposta formativa.***

b) La proposta formativa

La proposta formativa traduce in termini di macro-progettazione gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento individuate nel Piano Formativo.

Sotto questo profilo, una proposta formativa deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio delle attività da realizzare, sia in itinere, sia ex post attraverso apposita valutazione di impatto.

I *range* formativi e le relative massime valorizzazioni del voucher ammessi dal Fondo sono:

da 16 a 24 ore	€ 800
da 24 a 32 ore	€ 1.120
da 32 a 40 ore	€ 1.440
da 40 a 60 ore	€ 2.000
da 60 a 80 ore	€ 2.800

I soggetti che possono presentare proposte formative **sono gli enti di formazione e/o agenzie formative comunque accreditate, presso le Regioni territorialmente competenti.** L'accreditamento dovrà essere adeguatamente documentato, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le proposte formative devono pervenire entro **le ore 12,30 del 31 marzo e del 30 maggio 2008** alla sede Nazionale del Fondo ***in busta chiusa, indirizzata a Fondo Artigianato Formazione – Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 - ROMA*** e recante la seguente intestazione: **INVITO 6° - 2007 (Azioni sperimentali)**

In caso di inoltro per le vie postali non farà fede il timbro postale.

Le proposte devono essere redatte sull'apposita modulistica che verrà pubblicata nel sito web del Fondo unitamente ai Piani formativi compilata in ogni sua parte e presentate in originale firmato dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore.

Una volta pervenute al Fondo, le proposte formative vengono sottoposte ad apposita specifica procedura di valutazione da parte del Gruppo Tecnico istituito presso la sede nazionale del Fondo.

La valutazione delle proposte formative sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROPOSTA	Max	35
1.a	<i>Coerenza fra gli obiettivi formativi della proposta e le finalità/priorità/orientamenti e obiettivi descritti nel Piano Formativo</i>	15	
1.b	<i>Rispondenza alle finalità generali e specifiche ed agli obiettivi declinati nel presente Invito</i>	20	
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROPOSTA		55
2.a	<i>Coerenza dell'articolazione delle attività formative: integrazione tra obiettivi, strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento(compresi il monitoraggio in itinere, la valutazione di</i>	10	

	<i>impatto finale e la dichiarazione di competenze)</i>	
2.b	<i>Corretta descrizione della macro struttura progettuale (articolazione delle unità di competenza, dei moduli formativi, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste)</i>	20
2.c	<i>Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentality delle attività</i>	15
2.d	<i>Trasferibilità dell'intervento</i>	10
3	<i>ECONOMICITA'</i>	10
3.a	<i>Valore di costo - cofinanziamento</i>	10
Totale		100

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di valutazione, chiarimenti sulle proposte.

Entro 30 giorni da ciascuna scadenza di presentazione delle proposte, il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione: le proposte formative valutate con punteggio non inferiore a 60/100 sono inseriti in un elenco che sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione.

Il verbale di esito finale della valutazione riporterà, altresì, in allegato le proposte non inserite in elenco e le relative motivazioni.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle proposte formative valutate e la loro pubblicazione nella **"Libreria delle opportunità di formazione"** disponibile all'interno del sito web del Fondo (www.fondartigianato.it) avverrà **entro 45 giorni lavorativi dalle date di scadenza previste nel presente Invito per la presentazione delle proposte.**

Entro 5 giorni lavorativi dalla delibera di approvazione, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato.

Le proposte formative valutate e pubblicate nella **"Libreria delle opportunità di formazione"** avranno validità fino a 12 mesi dopo l'ultima delle scadenze previste nel presente Invito per la presentazione delle proposte stesse.

c) Presentazione e finanziamento del voucher formativo a Progetto

A seguito della approvazione e pubblicazione della proposta formativa, il soggetto titolare della stessa potrà presentare richiesta di finanziamento di voucher a Progetto.

A tal fine il soggetto titolare dovrà presentare, pena il mancato riconoscimento del contributo corrispondente al voucher richiesto:

- **il patto formativo** sottoscritto unitamente all'azienda ed al lavoratore. Dal patto dovrà risultare l'adesione dell'impresa e del lavoratore alla proposta formativa, in termini di condivisione degli obiettivi e dei contenuti formativi e l'impegno a partecipare nei tempi e nei modi convenuti, e comunque entro 12 mesi dalla sottoscrizione del patto, alle attività di formazione. Il patto dovrà altresì contenere una descrizione macro del processo e delle modalità organizzative dell'intervento, nonché la descrizione delle competenze acquisite in esito alla formazione, che saranno validate attraverso apposita dichiarazione. Infine, al patto (redatto sulla base del format predisposto dal Fondo) dovranno essere uniti degli estremi anagrafici del lavoratore cui verrà intestato il **certificato sostitutivo del voucher**, nonché copia del DM che attesti l'adesione dell'impresa al Fondo;

- il **progetto di formazione** dettagliato, redatto sulla modulistica appositamente predisposta dal Fondo e pubblicata nel sito web www.fondartigianato.it, dal quale risulti l'analisi mirata del fabbisogno specifico e lo sviluppo dell'intervento formativo sulla base delle aspettative del lavoratore, sulle sue conoscenze/competenze in ingresso, tenendo altresì conto delle esigenze tecniche, organizzative e produttive dell'impresa;
- il verbale di condivisione di cui alle procedure I e II previste nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 o, in alternativa, copia della documentazione di trasmissione del Progetto alla Articolazione Regionale (a mezzo raccomandata o modalità equivalente) (il testo dell'Accordo è pubblicato nel sito web del Fondo).

Entro i **cinque giorni lavorativi** successivi all'acquisizione della documentazione sopra elencata, il Fondo provvederà ad effettuare una verifica di coerenza del patto e del progetto di formazione con la proposta pubblicata nella Libreria, a seguito della quale verrà emesso il *certificato sostitutivo del voucher intestato ed inviato al lavoratore interessato*: comunicazione dell'avvenuta emissione del certificato verrà inviata anche all'ente/agenzia formativa interessata.

Il certificato sostitutivo del voucher potrà essere "speso" unicamente dal lavoratore intestatario ed esclusivamente ai fini della realizzazione del patto formativo sottoscritto.

All'avvio delle attività formative, il lavoratore consegnerà al titolare del progetto il certificato ricevuto dal Fondo.

La data di avvio delle attività deve essere debitamente comunicata al Fondo entro i cinque giorni lavorativi precedenti, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore.

Unitamente alla comunicazione di avvio, dovrà essere prodotta da parte dell'azienda beneficiaria dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante, nella quale si attesti che non è intervenuta nel frattempo revoca e che non revocherà prima della scadenza temporale dell'anno in corso corrispondente a quello di erogazione del contributo relativo al voucher impegnato dal lavoratore.

In ogni caso, per ciascuna azienda coinvolta, deve essere prodotta in originale la dichiarazione relativa alla natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al punto 10 del presente Invito.

I Progetti di formazione devono essere realizzati entro il **periodo temporale previsto nel patto formativo.**

Il periodo per la realizzazione delle iniziative formative proposte ed approvate è nella piena disponibilità dei Titolari di Progetto, i quali, pertanto, possono gestire, in termini coerenti con l'articolazione del Progetto, le condizioni dei soggetti beneficiari e le caratteristiche dei destinatari, le fasi di avvio, sviluppo e conclusione delle attività formative, fermi restando i diversi adempimenti all'uopo previsti dal presente Invito.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine, **il contributo verrà automaticamente revocato**, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Progetto, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per i Progetti che abbiano svolto almeno il 50% delle attività previste.

Con la comunicazione di avvio può altresì essere anticipato al Fondo l'invio del certificato sostitutivo del voucher con la richiesta di un anticipo del contributo pari al 50% del valore del voucher: laddove l'ente o l'agenzia siano

titolari di più di due Progetti di voucher formativi, le richieste di anticipo devono essere garantite da apposita fideiussione.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della suddetta documentazione, il Fondo eroga la quota di acconto richiesta.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere trasmessa, secondo lo schema che sarà reperibile con il resto della modulistica sul sito, dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore, attestante l'avvenuta prestazione del servizio formativo cui dovrà essere allegato il certificato sostitutivo del voucher consegnato all'avvio delle attività dal lavoratore nel caso in cui non sia stata fatta richiesta di anticipo.

Analoga autocertificazione dovrà essere contestualmente prodotta dal lavoratore titolare del certificato sostitutivo del voucher per comprovare l'avvenuto utilizzo del servizio formativo.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione del Progetto.

Il Fondo entro 30 giorni dalla data di ricezione delle autocertificazioni, ovvero della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, procede all'erogazione del contributo per intero o a saldo in corrispondenza del valore del voucher emesso.

d) *Risorse finanziarie*

L'importo complessivo delle risorse per la copertura finanziaria dei contributi da erogare ai sensi del presente Invito per voucher formativi a Progetto ammonta globalmente a € **1.000.000 (un milione)**.

I Progetti ammessi a finanziamento sono finanziati sino a completo esaurimento delle risorse disponibili e sopra indicate.

Il Fondo fornirà, attraverso periodica e costante comunicazione all'interno del proprio sito web, le risorse che saranno disponibili a seguito della progressiva ammissione a finanziamento dei Progetti presentati.

e) *Attività di controllo: verifica e monitoraggio*

Nello svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio di propria competenza, il Fondo può:

- effettuare controlli a campione circa lo stato di avanzamento delle attività;
- effettuare controlli mirati a monitorare gli effettivi abbandoni e subentri dei partecipanti alle iniziative formative e, di conseguenza, l'effettivo svolgimento dell'intervento formativo;
- effettuare controlli circa la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Invito.

Le modalità di tali controlli saranno preventivamente comunicate.

INTERVENTI SPECIFICAMENTE RIVOLTI ALLA DOMANDA DI FORMAZIONE CONTINUA DELLE MICRO-IMPRESE

a) *Piani Formativi*

I Piani Formativi sono accordi raggiunti dalle Parti Sociali interessate e concordati a livello di operatività degli stessi per il conseguimento delle finalità generali e specifiche di cui al presente Invito.

Un Piano Formativo è un dispositivo di programmazione, che definisce le priorità d'intervento formativo da realizzarsi in un arco temporale definito, alla luce di una analisi condivisa della situazione del territorio, del settore e dell'azienda, dei rischi prevedibili nell'arco temporale dato e delle opportunità offerte. Tale dispositivo è soggetto a monitoraggio da parte degli estensori nel suo svolgersi ed è soggetto a valutazione e ad eventuali modificazioni convenute tra i soggetti titolari e comunicate tempestivamente al Fondo.

Ciascun Piano Formativo può prevedere la realizzazione di uno o più progetti di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso, così come da schema predisposto, al fine di favorire l'articolazione descrittiva del piano stesso (Allegato B).

a. 1) Tipologia

Ai fini del presente Invito i Piani Formativi si possono articolare a livello:

- **Aziendale** : interessano una singola azienda;
- **Individuale**: interessano una pluralità di lavoratori con progetti di formazione individuali.

a. 2) Contenuti

L'iter di costruzione di un Piano Formativo, può prevedere lo sviluppo di linee di intervento in corrispondenza delle diverse finalità specifiche di cui al presente Invito, comunque descrivendo per ciascuna di esse:

Definizione del contesto operativo. Analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle modifiche dei processi produttivi, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane.

Individuazione degli elementi di criticità e traduzione degli stessi in politiche di formazione continua.

Individuazione delle figure professionali su cui si ritiene opportuno intervenire coerentemente con gli strumenti di analisi delle competenze in essere.

Individuazione del fabbisogno formativo.

Descrizione delle attività formative che s'intendono realizzare.

Indicazione delle risorse necessarie per le attività previste.

Indicazione dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Formativo.

Indicazione di specifici accordi locali che quantifichino interventi ulteriori (anche in relazione a Patti Territoriali), non strettamente riconducibili alle priorità del piano, ma rispondenti ad esigenze maggiormente standard di formazione, di accompagnamento e di completamento delle politiche di formazione continua individuate nel piano.

Individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento delle attività formative, con particolare riferimento ad interventi che, in quanto rivolti a destinatari non contemplati dal presente Invito, possano tuttavia essere interessati da Progetti che, contestualmente alle attività finanziate dal Fondo, siano presentati e realizzati a valere su risorse messe a disposizione da soggetti pubblici istituzionali.

a. 3) Durata dei Piani Formativi

La durata dei Piani Formativi dovrà essere adeguata alla complessità ed alla numerosità delle azioni da realizzare e comunque coerente con la durata dei Progetti di formazione riferiti agli stessi Piani Formativi.

b) Progetto di formazione

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento individuate nel Piano Formativo.

Un Progetto di formazione deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio delle attività da realizzare. Ciascun Progetto di formazione deve essere **"esaustivo, completo e precisato in tutte le sue parti"** rispetto alle finalità ed agli obiettivi che intende attuare nonché definito in un arco temporale adeguato alle caratteristiche delle aziende a cui è rivolto. Eventuali azioni propedeutiche alla realizzazione della formazione devono essere ricomprese all'interno dello stesso.

Particolare attenzione, in fase di valutazione, verrà assegnata ai Progetti di formazione che, al fine di garantire una crescita integrata delle competenze, delle opportunità di occupabilità delle persone e della qualità e competitività del sistema e della impresa, sviluppano al loro interno obiettivi di tipo trasversale e/o target mirati di destinatari.

b. 1) Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi previsti nei Progetti possono essere esclusivamente **gli aderenti al Fondo che abbiano alle proprie dipendenze non più di 4 lavoratori per i quali sia stato destinato a Fondartigianato il contributo dello 0,30 e che, alla data di presentazione del Progetto, abbiano provveduto a presentare all'INPS il mod. DM10/2 contenente il codice FART di adesione al Fondo ed il numero dei dipendenti interessati.**

b. 2) I soggetti che possono presentare i Progetti di formazione

I soggetti presentatori dei Progetti di formazione sono i titolari responsabili dei Progetti di Formazione e devono essere in regola con l'applicazione delle norme in materia di ambiente, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Essi possono essere:

- aziende aderenti (nei termini di cui al punto b. 1), per i propri dipendenti;
- parti sociali per la formazione dei lavoratori di cui al punto b. 3);
- enti di formazione e/o agenzie formative comunque accreditate, presso le Regioni territorialmente competenti. L'accreditamento dovrà essere adeguatamente documentato, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- associazioni temporanee fra i predetti soggetti, alle quali possono partecipare inoltre le Università, gli istituti di Istruzione Superiore, fermo restando che i soggetti presentatori e titolari dei Progetti di formazione sono quelli sopra riportati.

Le imprese non ancora costituite in associazione temporanea al momento della domanda dovranno presentare una dichiarazione, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti, di impegno a formalizzare tale costituzione, con l'indicazione del soggetto al quale verrà conferita la qualifica di mandatario capogruppo.

Le associazioni temporanee già costituite dovranno produrre copia del contratto di mandato collettivo con rappresentanza gratuito e irrevocabile, dal quale si evinca la responsabilità solidale nei confronti del Fondo e l'inefficacia della revoca del mandato, anche per giusta causa, nei confronti dello stesso.

b. 3) Destinatari dei Progetti di formazione:

- 1 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, esclusi gli apprendisti;
- 2 lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato;
- 3 lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione e riduzione temporanea di attività.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative:

- a) da realizzare durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- b) da realizzare al di fuori dell'orario lavorativo, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- c) da realizzare nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

b. 4) Durata ed articolazione dei Progetti di formazione

I Progetti di formazione devono essere realizzati in un **periodo temporale compreso nei dodici mesi successivi alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo richiesto.** Tale arco temporale deve ricomprendere le ore di attività necessarie per le verifiche ed il rilascio della dichiarazione di competenze o altro strumento, nonché l'invio al Fondo della documentazione conclusiva del Progetto ed il rendiconto dei costi sostenuti.

Il periodo per la realizzazione delle iniziative formative proposte ed approvate è nella piena disponibilità dei Titolari di Progetto, i quali, pertanto, possono gestire in termini coerenti con l'articolazione del Progetto, le condizioni dei soggetti beneficiari e le caratteristiche dei destinatari, le fasi di avvio, sviluppo e conclusione delle attività formative, fermi restando i diversi adempimenti all'uopo previsti dal presente Invito.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine dei dodici mesi, **il contributo verrà automaticamente revocato**, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Progetto, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per i Progetti che abbiano svolto almeno il 50% delle attività previste.

All'interno dei singoli Progetti, **la durata degli interventi formativi va da un minimo di 16 ore ad un massimo di 120 ore, specificando al riguardo che il Progetto si articola in percorsi**, i quali consentono di identificare uno o più interventi anche contestuali e di prevedere impianti formativi in ragione delle caratteristiche di ruolo e competenze dei destinatari.

Nel caso in cui una stessa azienda sia beneficiaria di diversi interventi formativi, gli stessi, a meno che non si tratti di altri interventi ai sensi del presente Invito, dovranno essere progettati e presentati in termini di più percorsi all'interno di un unico Progetto di formazione pena la non ammissibilità dei progetti stessi.

Il singolo specifico percorso può ripetersi in una o più edizioni.

Il budget finanziario sarà:

1. specifico per singolo percorso
2. riassuntivo dell'insieme dei percorsi

b. 5) Modalità e termini per la presentazione dei Progetti di Formazione

I Progetti devono pervenire entro le ore **12,30 del 31 marzo e del 30 maggio 2008** alla sede Nazionale del Fondo ***in busta chiusa, indirizzata a Fondo Artigianato Formazione – Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 - ROMA*** e recante la seguente intestazione: **INVITO 6° - 2007 (Azioni sperimentali per le micro-imprese)**

In caso di inoltro per le vie postali non farà fede il timbro postale.

I Progetti devono essere redatti sull'apposita modulistica (Allegato B1) compilata in ogni sua parte e presentati in originale firmato dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore.

Unitamente all'originale dovrà essere inviata una copia cartacea completa di tutta la documentazione che costituisce il Progetto (compresi gli allegati) ed una copia della sola modulistica su supporto informatico (**verranno accettati unicamente Cd-rom che devono essere contrassegnati con il titolo sintetico del Progetto**): **cinque giorni prima di ciascuna delle suindicate scadenze di presentazione si richiede di anticipare a mezzo posta elettronica, all'indirizzo invito@fondartigianato.it, la scheda di ricezione del Progetto (Allegato D), debitamente compilata.**

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito è possibile contattare il Numero **06 70454100**.

3. Ammissibilità dei Progetti

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Progetti di formazione presentati al finanziamento del Fondo devono:

- pervenire entro le date di scadenza di cui al punto b. 5);
- essere presentati, completi delle informazioni richieste, su apposita modulistica predisposta dal Fondo (Allegato B1 e B2) e devono indicare obbligatoriamente, laddove diversa dal soggetto presentatore, la struttura formativa comunque accreditata presso la Regione di riferimento di cui si avvale il soggetto presentatore. In tal caso:
 - **non si configura delega a terzi**, se l'attività formativa è affidata ad Enti o Agenzie, comunque accreditate, organicamente collegate ai soggetti presentatori e pertanto la rendicontazione avverrà per singole voci di spesa;
 - **si configura delega a terzi** nell'ipotesi in cui il soggetto presentatore intenda avvalersi di strutture formative diverse da quelle sopra indicate, sempre accreditate nella Regione di riferimento. L'attività delegata non può realizzarsi per importi superiori al 30% del totale dei costi diretti alla realizzazione delle attività formative.

A tal fine vanno considerate tutte le voci di spesa ricomprese nella categoria *personale*, fatta eccezione per la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione (e le eventuali relative spese di viaggio, vitto e pernottamento); tutte le voci di spesa della categoria *aula*; tutte le voci di spesa della categoria *destinatari*, fatta eccezione per la voce Costo della retribuzione/indennità di frequenza.

Non sono delegabili le ulteriori attività previste nel Progetto. Il quadro completo delle deleghe previste dal soggetto presentatore deve potersi desumere dal Progetto presentato.

In tale quadro, è consentito l'affidamento delle sole attività di docenza a enti/società non accreditati a condizione che:

- nell'ambito della procedura di accreditamento degli enti/agenzie formative in vigore nella Regione nella quale il soggetto titolare è accreditato sia prevista la possibilità di delegare l'attività di docenza a soggetti terzi non accreditati;
 - il soggetto titolare del Progetto resta comunque responsabile della realizzazione delle attività delegate;
 - il terzo cui vengono delegate le attività di docenza deve essere indicato nel Progetto e deve aver svolto tali attività in altre esperienze e/o materie analoghe a quelle previste nel Progetto stesso, all'uopo allegando dettagliato curriculum;
 - non venga in ogni caso superato il limite complessivo del 30% previsto per la delega a terzi.
- allegare il Piano Formativo di riferimento (ovvero l'atto formale di conferma di validità nel caso di Piani già sottoscritti) e, in coerenza con questo, devono specificare:
- almeno il 50% delle aziende beneficiarie degli interventi previste all'inizio effettivo delle attività formative, unendo per ciascuna una dichiarazione di interesse a partecipare all'intervento formativo, redatta secondo il format allegato, e copia del mod. DM10/ 2 che attesti l'avvenuta adesione delle imprese all'atto della presentazione del Progetto.
Al momento della comunicazione di avvio di attività dovrà essere fornito l'elenco delle imprese e dei lavoratori coinvolti secondo le modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
 - le caratteristiche e il numero delle aziende e dei lavoratori coinvolti;
- unire in originale il verbale di condivisione di cui alle procedure I e II previste nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 o, in alternativa, copia della documentazione di trasmissione del Piano e del Progetto alla Articolazione Regionale (a mezzo raccomandata o modalità equivalente).

La modulistica (nonché il testo del citato Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007) è disponibile presso la sede Nazionale del Fondo oppure sul sito web www.fondartigianato.it .

Non saranno altresì ammessi alla successiva fase di valutazione i Progetti:

- che prevedono uno sviluppo della tempistica degli interventi formativi che superi i limiti minimi e massimi di durata indicati al punto b. 4);
- per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altre fonti, salvo che costituiscono cofinanziamento delle stesse attività, ovvero finanziamenti integrati. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Progetto una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il soggetto presentatore attesti di aver richiesto i predetti finanziamenti e
 - di non averli avuti approvati o
 - di rinunciarvi formalmente o
 - che i finanziamenti assegnati costituiscono cofinanziamento.

Tale dichiarazione non deve essere prodotta se per il Progetto presentato al Fondo non sono stati richiesti altri finanziamenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale del Fondo.

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

4. Valutazione dei Progetti di Formazione

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max. 30
1.a	<i>Coerenza fra gli obiettivi formativi del Progetto e le finalità/priorità/orientamenti e obiettivi descritti nel Piano Formativo</i>	10
1.b	<i>Rispondenza alle finalità generali e specifiche ed agli obiettivi previsti nel presente Invito</i>	20
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO	45
2.a	<i>Grado di specificità delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto</i>	5
2.b	<i>Adeguatezza della analisi della domanda, descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari</i>	10
2.c	<i>Corretta e puntuale descrizione della struttura progettuale in termini di: articolazione delle unità di competenza, moduli formativi, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste</i>	10
2.d	<i>Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte</i>	10
2.e	<i>Coerenza dell'articolazione delle attività formative: integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento</i>	5
2.f	<i>Trasferibilità dell'intervento</i>	5
3	Economicità	10
3.a	<i>Valore di costo - cofinanziamento</i>	10
		85

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Entro 30 giorni lavorativi da ciascuna delle date di scadenza previste nell'Invito, il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati).

I Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

Il verbale di predisposizione della graduatoria riporterà, altresì, in allegato l'elenco dei Progetti non inseriti in graduatoria, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi alla valutazione.

5. Approvazione dei Progetti di formazione

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 45 giorni lavorativi dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.**

Entro 5 giorni lavorativi dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

6. Risorse finanziarie

L'importo complessivo delle risorse per la copertura finanziaria dei contributi da erogare ai sensi del presente Invito per Progetti relativi ad interventi per le micro-imprese ammonta globalmente a € **1.000.000 (un milione)**.

I Progetti ammessi a finanziamento sono finanziati sino a completo esaurimento delle risorse disponibili e sopra indicate.

7. Erogazione del contributo, avvio delle attività e rendicontazione

La data di avvio delle attività previste nei Progetti approvati ed ammessi a finanziamento deve essere debitamente comunicata al Fondo entro i cinque giorni lavorativi precedenti, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore .

In presenza di Progetti tra loro correlati, ovvero sequenziali, con la predetta comunicazione verrà altresì confermata la data di avvio delle attività che dovranno comunque concludersi entro il periodo di validità del Piano. In ogni caso, entro i cinque giorni lavorativi precedenti all'avvio delle specifiche azioni dovrà essere inoltrata al Fondo apposita comunicazione.

Unitamente alla comunicazione di avvio delle attività, devono essere trasmesse le informazioni di dettaglio secondo quanto previsto dalla modulistica allegata.

In ogni caso, per ciascuna azienda coinvolta, deve essere prodotta in originale la dichiarazione relativa alla natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al punto 10 del presente Invito.

Ogni azienda, inoltre, all'atto dell'avvio delle attività formative, dovrà produrre dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante, nella quale si attesti che non è intervenuta nel frattempo revoca e che non revocherà prima della scadenza temporale dell'anno in corso corrispondente a quello di erogazione del saldo del contributo approvato.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della comunicazione di avvio delle attività e dell'accensione di apposita fideiussione a garanzia del 60% del contributo concesso, il Fondo eroga la prima quota, pari al 60% del finanziamento globale.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere trasmessa la scheda di rendiconto riepilogativa delle spese sostenute (Allegato B3), completa di una dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore, attestante la veridicità dei dati contenuti nel rendiconto, oltre a:

- la scheda anagrafica dei destinatari: nome e cognome, Regione di residenza, ore di partecipazione all'iniziativa, motivi dell'eventuale abbandono (la scheda anagrafica dovrà prevedere i soli effettivi partecipanti, anche se parziali, all'azione formativa);
- la relazione finale, contenente tutti gli elementi caratterizzanti l'iniziativa e le eventuali competenze acquisite in uscita.

A consuntivo possono essere ammessi spostamenti, rispetto al budget preventivo approvato, solo all'interno delle singole macrovoci, nella misura massima del 20%.

Eventuali modifiche al budget approvato potranno essere richieste ed autorizzate dal Fondo.

Al riguardo potranno essere autorizzati, rispetto al budget preventivo approvato, spostamenti tra le macrovoci nei limiti complessivi massimi del 10% del contributo assegnato, fermi restando l'impianto metodologico - didattico del Progetto, nonché l'entità del contributo stesso.

Il Fondo si riserva di richiedere la documentazione amministrativa e didattica, che deve essere conservata presso il soggetto presentatore, con particolare riguardo a fatture, note sui costi interni, attestati di frequenza rilasciati nell'ambito di ogni iniziativa formativa, moduli/registri di presenza dei partecipanti.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione del Progetto.

La richiesta del Fondo sospende i termini per la comunicazione delle prestazioni dovute a beneficio del Progetto sul quale siano state richieste le integrazioni e/o i chiarimenti. Tali termini ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento da parte del Fondo della comunicazione integrativa dei soggetti presentatori.

Il Fondo entro 60 giorni dalla data di ricezione del rendiconto, ovvero della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, procede all'erogazione del finanziamento a saldo.

Gli importi in acconto e a saldo del contributo verranno erogati solo a fronte della verifica – da parte del Fondo – che l'impresa/le imprese beneficiarie non abbiano nel frattempo revocato l'adesione a Fondartigianato.

Viene riconosciuto il 100% dei costi finanziabili solo a condizione che almeno il 66% dei destinatari, indicati nella scheda anagrafica, abbia partecipato ad almeno il 66% del totale delle ore previste; in caso contrario i rimborsi saranno riconosciuti in misura proporzionale alle ore allievo effettivamente realizzate.

8. Costi Ammissibili

I limiti dei costi rimborsabili e, conseguentemente il contributo massimo erogabile per ogni intervento formativo devono essere coerenti con i seguenti parametri di costo, nell'ambito dei quali gli importi di spesa previsti nel progetto vanno definiti sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi formativi professionalizzanti per aziende che occupano fino a 4 lavoratori dipendenti per i quali sia stato destinato a Fondartigianato il contributo dello 0,30.

Nel caso in cui i suddetti interventi siano realizzati con modalità organizzative e didattiche tradizionali, si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) fino a 35 euro a valere sul contributo approvato.

Laddove gli interventi prevedano la realizzazione di percorsi già sperimentati e validati, ovvero la sperimentazione di attività di coaching e/o della metodologia degli studi di caso, nonché di modalità di apprendimento informale (quale la partecipazione a rappresentazioni e/o dimostrazioni di impiego di materiali, tecnologie, ecc.) e/o di accompagnamento alla introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo, si possono riconoscere costi per ora formativa (euro/ora/allievo) fino a 40 euro a valere sul contributo approvato.

Tali interventi potranno essere realizzati con modalità tra loro anche integrate (attività d'aula, di formazione a distanza, project work ed esercitazioni), fermo restando che le attività in FAD, di project work e le esercitazioni individuali, sia complessivamente che per ciascuna delle citate tipologie, non dovrà essere superato il limite del 30% delle ore complessivamente previste dall'intervento. In questi casi, inoltre, la progettazione dell'intervento dovrà essere effettuata per unità di competenza e dovranno obbligatoriamente essere previsti l'analisi dei fabbisogni, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Per la redazione del budget preventivo e del rendiconto finale deve essere utilizzato l'apposito schema inserito nella modulistica allegata (Allegato B2 e B3). Essendo richiesta la redazione di budget/rendiconti separati per percorso (oltre a quelli complessivi), è ammessa la possibilità di utilizzare i diversi parametri di costo sopra previsti, laddove i Progetti contemplino interventi con differenti caratteristiche/finalità.

Le attività previste nei Progetti che danno luogo a spese ritenute ammissibili possono riguardare: l'attività di coaching, l'analisi dei fabbisogni, la progettazione dell'intervento, l'orientamento e la selezione dei partecipanti, la preparazione e l'elaborazione dei materiali didattici, la formazione, l'attestazione finale di partecipazione ed, eventualmente, delle competenze acquisite in uscita, l'accompagnamento ed il tutoraggio, l'attività seminariale e di stage, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Pertanto le voci di costo ammissibili, esemplificate ed aggregate in quattro categorie, con alcuni massimali di spesa, sono:

- a) Spese di personale
- b) Spese d'aula
- c) Spese dei destinatari
- d) Altre spese

a) PERSONALE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Docenza e codocenza
- Tutoraggio
- Accompagnamento a innovazioni di prodotto/processo
- Analisi dei fabbisogni

- Studi di caso
- Coaching
- Progettazione e programmazione didattica
- Orientamento, counselling, bilancio delle competenze
- Elaborazione dei materiali didattici
- Coordinamento
- Misure di accompagnamento (follow up docenza)
- Selezione e colloqui preliminari
- Monitoraggio/Valutazione e verifiche finali
- Assistenza tecnica e consulenza
- Direzione, Segreteria ed Amministrazione
- Spese di viaggio vitto e pernottamento
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione non può superare il 20% del contributo approvato.

In assenza di cofinanziamento, la predetta voce non può superare il 15% del contributo approvato.

b) AULA

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Immobili (affitto o quota di ammortamento) e costi connessi;
- Servizi di consumo (elettricità, collegamenti telematici e spese telefoniche, etc.)
- Attrezzature didattiche (affitto o leasing)
- Laboratori specializzati (affitto o leasing)
- Aule informatiche (affitto o leasing)
- Altro

c) DESTINATARI

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di viaggio, vitto, pernottamento
- Apprendimento informale
- INAIL ed assicurazioni integrative
- Materiali didattici e di consumo
- Costo della retribuzione, comprensivo degli oneri sociali riflessi, come previsto dal CCNL; indennità di frequenza, laddove prevista da accordi sindacali
- Altro

d) ALTRE SPESE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di promozione, pubblicizzazione delle iniziative formative (per un massimo del 10% del contributo approvato)
- Oneri generali di gestione (per un massimo del 20% del contributo approvato, inclusi oneri finanziari, fidejussioni, assicurazioni)
- IVA indetraibile
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, il contributo richiesto al Fondo deve comunque riguardare spese direttamente connesse allo svolgimento delle attività formative.

9. Attività di controllo: verifica e monitoraggio

Nello svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio di propria competenza, il Fondo può:

- effettuare controlli a campione circa lo stato di avanzamento delle attività;
- effettuare controlli mirati a monitorare gli effettivi abbandoni e subentri dei partecipanti alle iniziative formative e, di conseguenza, l'effettivo svolgimento dell'intervento formativo;
- effettuare controlli circa la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Invito;
- verificare la coerenza del budget previsionale con i costi sostenuti e la documentazione di spesa.

I controlli, con particolare riferimento alle visite ex post condotte anche da valutatori indipendenti, possono essere effettuati anche in raccordo con sistemi esterni attualmente in vigore a livello centrale e/o regionale. Le modalità di tali controlli saranno preventivamente comunicate.

10. Natura ed entità delle agevolazioni

Nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, all'atto della presentazione del Progetto i soggetti presentatori dovranno indicare se i contributi alle imprese verranno concessi:

- a) in applicazione della regola "de minimis" di cui ai regolamenti (CE) n. 1998/2006, subordinatamente alla verifica del rispetto del massimale "de minimis" spettante ad ogni singola impresa partecipante alla formazione¹;
- b) in applicazione del regolamento di esenzione (CE) n. 68/2001 della Commissione concernente gli aiuti alla formazione, così come modificato dal regolamento (CE) n. 363/2004 e prorogato dal regolamento (CE) n. 1976/2006;

Nei casi in cui si ricorra al regime "de minimis", l'impresa rilascia la dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti "de minimis" ricevuti dalla stessa impresa nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, redatta secondo lo schema allegato al presente Invito.

Nei casi in cui venga applicato il Regolamento (CE) di esenzione n. 68/2001, così come modificato dal regolamento (CE) n. 363/2004, l'impresa attesta il proprio status di PMI (tra le quali sono ricomprese anche le aziende artigiane) sulla base dei criteri di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione (pubblicato sul sito del Fondo: www.fondartigianato.it).

I contributi potranno raggiungere le seguenti percentuali dei costi ammissibili:

- a) in applicazione del regime "de minimis": fino al 100%.

- b) in applicazione del Reg. 68/2001:

- Qualora si tratti di formazione specifica: il 35% nel caso di PMI ed il 25% per le grandi imprese
- Qualora si tratti di formazione generale: il 70% nel caso di PMI ed il 50% per le grandi imprese.

Sono previste le seguenti maggiorazioni:

- Per le imprese ubicate in regioni ammesse alla deroga di cui all'art 87, 3,a)²: 10%;
- Per le imprese ubicate in regioni ammesse alla deroga di cui all'art. 87, 3,c)²: 5%;
- Qualora beneficiari della formazione siano lavoratori svantaggiati, ai sensi dell'art. 2 del Reg. 68/2001³: 10% .
- Qualora sullo stesso progetto siano previsti altri finanziamenti di fonte pubblica, l'aiuto cumulato non potrà comunque superare le intensità previste al punto precedente b) sulla entità dei contributi.

1. L'ammontare degli aiuti in regime de minimis di cui può beneficiare un'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari è di 200.000,00 euro (100.000,00 euro nel settore del trasporto su strada). Il regime de minimis di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 non è applicabile alle imprese attive nel settore della pesca ed acquicoltura, nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore carboniero.
2. Di cui alla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007 - 2013 (Aiuto di Stato N 324/2007 - C (2007)5618 def. - 28.11.2007).
3. Quest'ultima categoria comprende: giovani con meno di 25 anni, al primo impiego, durante i primi sei mesi di assunzione; persone affette da handicap fisico, mentale o psichico; lavoratori migranti; persone che intendano riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni (per i primi sei mesi); persone di più di 45 anni, prive di un titolo di studio di livello secondario superiore; disoccupati di lungo periodo, nei primi sei mesi dall'assunzione

11. Tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dati personali") il Fondo informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presenteranno domanda di finanziamento.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma che un eventuale rifiuto da parte dei soggetti proponenti non consentirà al Fondo di prendere in esame la domanda.

I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Titolare del trattamento è il Fondo Artigianato Formazione, con sede in Roma, Via di S. Croce in Gerusalemme, 63.

12. Dichiarazione di competenze

A tutti i partecipanti ai corsi dovrà essere rilasciata la dichiarazione di competenze, da redigere, sulla base del format riportato in allegato in raccordo con quanto previsto dal Decreto del Ministro Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 marzo 1996, su carta intestata della struttura che ha realizzato l'attività formativa e debitamente firmati dal legale rappresentante.

Roma, 28 novembre 2007

f.to IL VICEPRESIDENTE

f.to IL PRESIDENTE